

Al laboratorio Biomedical di Aversa semplici esami del sangue per prevenire alcuni tipi di tumore

Prostata e ovaie, ecco gli esami non invasivi

Abbiamo incontrato i responsabili del settore Immunometria del Laboratorio Analisi Biomedical di Aversa, la dott.ssa Rita Carrino e il dott. Pasquale Griffo. L'argomento riguarda i nuovi marcatori per la prevenzione oncologica che il laboratorio, sotto la direzione del dott. Antonio Carrino, sta sperimentando con successo.

Dott.ssa Carrino, quanto conta una diagnosi precoce?

Limitare il consumo di bevande alcoliche, evitare il fumo, un'alimentazione corretta e un regolare esercizio fisico sono i primi e importanti passi per prendersi cura di sé, ma la vera prevenzione è rappresentata da una diagnosi precoce.

Il suo laboratorio è all'avanguardia per quanto concerne gli esami per prevenire il carcinoma prostatico.

Il carcinoma prostatico è il tumore maligno più diffuso tra la popolazione maschile. Per questo tipo di tumore lo strumento di screening di massa nei pazienti maschi al di sopra dei 50 anni è stato il test del Psa. Infatti, nella malattia prostatica si riscontra nel sangue un livello maggiore di questo ormone e il suo incremento rappresenta attual-



mente l'indicazione più frequente per la esecuzione di una biopsia prostatica. Un recente studio europeo, però, ha dimostrato che quando si trovano valori alti di Psa si rischia di sopravvalutarne l'importanza sottoponendo quindi alla biopsia una quantità enorme di persone, che subiscono così un inutile trattamento aggressivo. Inoltre essendo l'attendibilità del test del 70-80 per cento, per il restante 20-30 per cento non va esclusa la possibilità di una mancata individuazione di una neoplasia.

Quali, allora, le novità?

Grazie a nuovi studi si è stimato di poter ridurre del 30 per cento i pazienti sot-

toposti inutilmente a biopsie prostatiche con l'impiego di un nuovo marcatore, il p2PSA, che si esegue con un semplice prelievo di sangue ed è in grado di garantire una diagnosi precoce del tumore, di valutarne l'aggressività e di limitare di conseguenza l'uso di esami invasivi che possono incidere sulla psiche del paziente già sotto tensione per il risultato. Il nuovo marcatore il laboratorio Biomedical lo sta sperimentando già da due mesi ed i risultati sono straordinari. Ma anche per le donne ci sono novità, lo chiediamo al dott. Griffo.

E' vero che esiste anche nel campo del tumore all'ovaio la possibilità di una diagnosi precoce?

C'è questa possibilità con un semplice esame del sangue che, dosando i marcatori tumorali He4 e Ca125 ed utilizzando un algoritmo chiamato R.O.M.A. (Risk of Ovarian Malignancy Algorithm) offre un metodo approvato dalla FDA come nuovo test per la stima di rischio di cancro alle ovaie ed è estremamente utile nel discriminare tra cancro dell'ovaio, cisti o masse ovariche benigne e carcinoma endometriale.

I diversamente abili accompagnati ad ammirare le luminarie cittadine

Ualsi, la solidarietà è di casa

E' Natale e il gruppo UALSI di Aversa è sceso in "campo" per ammirare le bellezze della propria città. Forse per molti una realtà ancora sconosciuta, l'associazione Ualsi, radicata sul nostro territorio da circa quarant'anni, opera con e per i diversamente abili e per tutti coloro che si trovano in difficoltà o che vivono condizioni di disagio. E così, volontari giovani e adulti donano parte del loro tempo per regalare sorrisi e amore a chi a volte, per un motivo o un altro, viene messo da parte dalle istituzioni. Sono impegnati quotidianamente ed in base alle proprie

disponibilità in una serie di attività che si svolgono all'interno di una scuola-laboratorio con sede ad Aversa oltre che nelle giornate sociali e nelle diverse iniziative proposte mensilmente. Proprio sabato 19 dicembre, in prossimità del Natale, l'intero gruppo si è mobilitato nel pomeriggio per accompagnare i ragazzi per le strade della città, per poter ammirare le belle luminarie di cui tutti parlano; luci e colori che spesso sono coperti dagli impegni della vita quotidiana, dal tempo che corre veloce senza permetterci di sostare per guardare chi ci circonda. Sono proprio questi eventi che rafforzano l'intera associazione. In



fondo bastano poche cose e piccoli gesti affinché quelle persone, che di solito si è abituati a guardare da lontano perché un po' speciali, possano vivere bene. E allora? Che cosa aspetti? Vieni con noi e colora anche tu la tua vita.

Annalisa Giannino